



LECCO (gm5) «Nessuna destinazione può essere raggiunta se prima non c'è consapevolezza di dove si parte». Con questo spirito, martedì scorso, oltre cento studenti del liceo Manzoni di Lecco si sono ritrovati nello spazio Oto Lab per una mattinata dedicata al progetto **Erasmus+**. Non un semplice incontro, ma un'immersione profonda nelle radici del territorio. Il cuore del progetto, nato grazie all'accreditamento ottenuto dal liceo nel 2023, mette al centro la conoscenza della propria identità locale come bussola per orientarsi in Europa. Il focus principale è l'acqua, la risorsa

Manzoni: radici locali, consapevolezza del territorio e futuro europeo Gerenzone, culla dell'Erasmus

vitale del torrente Gerenzone che per secoli ha mosso i magli e alimentato la straordinaria tradizione metallurgica lecchese. Gli studenti hanno ripercorso la storia di questa «culla della metallurgia», comprendendo come l'elemento naturale abbia plasmato l'economia e la società locale. L'obiettivo della scuola, guidato in

questo percorso dalla professoressa **Anna Niccolai**, va però oltre la memoria storica. La sfida lanciata ai ragazzi è ambiziosa: analizzare il contesto locale per poi confrontarlo con strutture analoghe in Europa. Grazie ai finanziamenti **Erasmus+**, alunni e docenti potranno visitare scuole partner all'estero alla ricerca di esempi

virtuosi di rigenerazione ambientale e culturale. L'idea è quella di osservare come vecchi siti industriali o aree fluviali dismesse siano stati trasformati in spazi di innovazione e sostenibilità, per poi riportare queste visioni a casa. Il Liceo Manzoni si conferma così un motore di cambiamento per la città. I «cento» studenti pronti a partire non sono considerati semplici viaggiatori, ma futuri ambasciatori capaci di immaginare una Lecco nuova, creativa e competente. Un patrimonio di esperienze che segnerà il percorso degli studenti e dell'intera comunità.

